





Studi biblici  
fondati da Giuseppe Scarpato

209



# Giovanni Garbini

Studioso e maestro

a cura di

Alessio Agostini

e

Maria Giulia Amadasi Guzzo

Paideia Editrice

SCHEDA BIBLIOGRAFICA CIP

Giovanni Garbini : studioso e maestro /  
a cura di Alessio Agostini e Maria Giulia Amadasi Guzzo

Torino : Paideia, 2022

196 p. ; 21 cm – (Studi biblici ; 209)

ISBN 978-88-394-0983-6

1. Garbini Giovanni – Scritti in memoria
2. Lingue semitiche antiche

492.092 (ed. 23) – Lingue semitiche. Persone

*Tutti i diritti sono riservati*

© Claudiana srl, Torino 2022

ISBN 978.88.394.0983.6

## Indice del volume

Prefazione	9
<i>Paolo Matthiae</i>	
Un Maestro, un Collega, un Amico	11
<i>Riccardo Contini</i>	
Giovanni Garbini e gli studi aramaici	17
<i>Alessandro Catastini</i>	
Gli studi biblici di Giovanni Garbini	41
<i>Felice Israel</i>	
La 'semitizzazione' del Semitico: Giovanni Garbini nel ricordo scientifico e personale	55
<i>Alessio Agostini</i>	
L'Arabia preislamica di Giovanni Garbini: tra linguistica, epigrafia e storia	67
<i>Sandro Filippo Bondi</i>	
Dal Sudarabico ai Fenici	85
<i>Maria Giulia Amadasi Guzzo</i>	
Giovanni Garbini e l'epigrafia fenicia	97
<i>Piero Bartoloni</i>	
Ceramiche vascolari fenicie della Collezione Armeni di Sant'Antioco (Sardegna)	113
<i>Simonetta Graziani</i>	
Giovanni Garbini e le uova di Babilonia	135

*Fabrizio A. Pennacchietti*  
Come Giovanni Garbini lanciò indirettamente  
anche gli studi sul Neo-Aramaico 151

*Pierfrancesco Callieri*  
Un interesse di gioventù mai dimenticato  
Giovanni Garbini e l'archeologia 157

*Adriano V. Rossi*  
Giovanni Garbini e gli studi iranistici 177

*Paolo Garbini*  
Postfazione 195

## Prefazione

*Giovanni Garbini (Fiastra, 8 ottobre 1931 - Roma, 2 gennaio 2017) è stato certamente uno dei più eminenti studiosi di lingue semitiche antiche della sua generazione. Formatosi alla Sapienza, sotto la guida di Sabatino Moscati, dove si era laureato nel 1954 con una tesi sulle iscrizioni aramaitiche antiche, fu titolare della cattedra di Filologia semitica all'Istituto Universitario Orientale di Napoli dal 1960 al 1977 e, dopo una parentesi alla Scuola Normale Superiore di Pisa per insegnare Epigrafia semitica, tornò nel 1982 alla Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza, dove rimase di nuovo sulla cattedra di Filologia semitica fino al pensionamento, nel 2006.*

*Autore prolifico, ci ha lasciato 30 monografie e quasi 500 articoli, con i quali ha affrontato temi vastissimi che, partendo dal Semitico nordoccidentale, lo hanno condotto a indagare l'Amorreo, l'Ugaritico, l'Aramaico, tutte le lingue cananaiche – con una grande predilezione per il Fenicio, specialmente nella sua fase punica – senza infine tralasciare la documentazione epigrafica della Penisola Arabica. Se per formazione fu sempre orientato all'indagine linguistica storica e comparativa, pure ebbe sempre un occhio attento ai temi della cultura materiale e figurativa, al contesto archeologico, al panorama storico generale, dal Maghreb all'Iran, fino a sviluppare, in modo sempre più intenso verso l'ultimo periodo, una grande attenzione alla religiosità del Vicino Oriente antico e agli studi biblici in particolare, di cui sono testimonianza molte delle sue opere apparse proprio in questa collana.*

*Tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 si sono svolte a Ro-*

*ma due giornate che hanno voluto celebrare, da amici, colleghi e allievi, la memoria di Giovanni Garbini, una all'Accademia Nazionale dei Lincei, di cui fu socio corrispondente dal 1982 e socio nazionale dal 1990, e una alla Sapienza, i cui interventi sono in parte raccolti nel presente volume. Sono contributi che ci aiutano a ripercorrere alcuni dei principali filoni di ricerca di Garbini e che si uniscono a ricordi personali, com'è naturale che sia quando si sono condivisi anni di ricerca comune, si è stati allievi, o si è da lui tanto appreso studiandone gli scritti. Grazie alla sua opera, che si è qui cercato di mettere in rilievo, possiamo ancora ritrovare la stimolante, spesso coraggiosa, visione del grande studioso, dell'accademico e dell'insegnante; grazie ai ricordi personali siamo in grado di unire a tale visione l'immagine di una personalità coinvolgente che riusciva a unire alla dedizione al lavoro scientifico, doti umane particolarmente vive, componenti imprescindibili di una figura di studioso davvero indimenticabile.*

Alessio Agostini  
Maria Giulia Amadasi

*Questo volumetto era già in stampa, quando è arrivata – inaspettata – la notizia della scomparsa di uno dei suoi autori, Felice Israel, semitista ed ebraista, il cui lavoro si è in buona parte ispirato ai problemi scientifici indagati da Giovanni Garbini. Ci piace ricordare l'amico Felice nell'ultimo incontro, nel mese di luglio: un gruppo di amici riuniti intorno a un tavolo in una bella cena all'aperto, invitati da lui a festeggiare insieme l'anniversario del suo matrimonio con Lauranna. Non potevamo immaginare che fosse una cena di addio.*

Roma, settembre 2021.

Come Giovanni Garbini lanciò indirettamente  
anche gli studi sul Neo-Aramaico

*Fabrizio A. Pennacchietti*

Quando ripenso ai quattro anni accademici (1959/60-62/63) da me trascorsi a Roma alla Scuola Orientale dell'Università La Sapienza, non posso che benedire la memoria di mio padre, che con generosità e lungimirante ottimismo decise di mantenermi agli studi così lontano da Torino.

Avevo già frequentato per due anni la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino, ma ero rimasto deluso per non avervi trovato un insegnamento di arabo o di ebraico, lingue che avevo cominciato ad apprendere da autodidatta fin dal ginnasio. Fu allora che Benvenuto Aronne Terracini, allora quasi settantenne, mi incoraggiò a trasferirmi a Roma, alla scuola di Sabatino Moscati.

Nell'autunno del 1959 a Roma scoprii, riguardo alle discipline che mi interessavano di più, una tavolozza di offerte didattiche estremamente ricca e di alto livello, impensabile a quei tempi a Torino. Dove trovare allora studiosi come Francesco Gabrieli (arabo), Giorgio Raffaele Castellino (assiriologia), Giuseppe Botti (egittologia), Alessandro Bausani (persiano), Francesco Pericoli Ridolfini (siriaco) e soprattutto Sabatino Moscati (filologia semitica) e Giovanni Garbini (epigrafia semitica)?

Moscati, allora trentasettenne, era da poco rientrato da una breve permanenza d'insegnamento negli Stati Uniti, portandosi dietro una ventata di spirito innovativo e di energia organizzativa. All'epoca Moscati non era ancora stato carpito dal fascino dell'archeologia fenicio-punica ed era impegnato nella stesura delle *Lezioni di linguistica semitica* (1960), manuale che servì di base per il fortunato volume *An Introduction to the Comparative Grammar of*

*the Semitic Languages* del 1964. Attorno a lui, man mano che la sfera dei suoi interessi si allargava in direzione della storia delle civiltà semitiche, della loro arte e delle loro religioni, gravitava uno stuolo di studenti di prima qualità (ricordo Gherardo Gnoli, Franco Michelini Tocci, Mario Liverani, Paolo Matthiae, Valeria Piacentini, Anna Bisi, Maria Giulia Amadasi, Giorgio Raimondo Cardona e Alessandro Roccati, altro transfuga torinese, destinato a illustrare l'egittologia).

Giovanni Garbini, allora ventottenne, stava intanto pubblicando *Il semitico di Nord-Ovest* (1960), un trattato che si rivelerà fondamentale per l'avviamento a una nuova visione storico-comparativa delle lingue semitiche. Le lezioni di epigrafia semitica di Garbini mi catturarono subito, anche per la passione e la generosità che vi profondeva il docente e per l'acutezza delle sue congetture. Fu così che lo frequentai assiduamente per ben quattro anni, quando ormai Sabatino Moscati aveva cessato di interessarsi di linguistica semitica, impegnato com'era nell'organizzare con successo missioni archeologiche in Israele, Malta, Sicilia, Sardegna e oltre. Moscati decise pertanto di affidarmi per la tesi di laurea, che era di linguistica, a Garbini e al giovane Tullio de Mauro. Discussa nel luglio 1963, la tesi fu fatta pubblicare da Garbini presso l'Istituto Orientale di Napoli (1968) con il titolo *Studi sui pronomi determinativi semitici*.

Prima del mio rientro definitivo a Torino Giovanni Garbini mi volle al suo seguito durante la prima campagna di scavo (autunno 1963) della Missione Archeologica Italiana a Malta. Oltre al mio giovane maestro, sul campo c'erano Michelangelo Cagiano de Azevedo, Antonia Ciasca e Valnea Scrinari.

Dopo di allora incontrai Garbini solo saltuariamente, quando per qualche occasione venivo a Roma, ma fui sempre legato a lui da sentimenti di devota amicizia, gratitudine e ammirazione, confermati dall'immane scambio

di estratti e di libri. Ricordo che le conferenze che Garbini teneva alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino costituivano degli avvenimenti sensazionali per il ristretto circolo degli orientalisti torinesi. Garbini sapeva trattare con acume e originalità di ogni aspetto della storia e della cultura del mondo semitico non-cuneiforme, spaziando dalla Siria dell'aramaico antico e dal Libano e Palestina delle lingue cananaiche fino allo Yemen del sudarabico epigrafico, con contributi originali anche nel campo dell'esegesi biblica e della linguistica storico-comparativa.

Per la natura stessa della sua ricerca scientifica, basata su documenti redatti in lingue antiche, Garbini non era affatto propenso a interessarsi di 'semitica viva', cioè delle lingue semitiche moderne e della cultura che esse veicolano. Dell'esistenza di dialetti aramaici attualmente parlati in Libano, in Siria, nella Turchia sud-orientale, in Iraq e nell'Azerbaigian iranico da comunità di cristiani di varie confessioni, da ebrei e da mandei, Garbini era comunque bene al corrente, non fosse altro perché uno dei Padri della semitistica italiana, Ignazio Guidi (1844-1935), se ne era occupato nel lontano 1883 (*Beiträge zur Kenntniss des neo-aramäischen Fellihī-Dialektes*).

Il caso volle che Enrico Cerulli (1898-1988) nel 1966 affidasse a Giovanni Garbini il materiale neo-aramaico che, tra il 1950 e il 1954, quando era Ambasciatore d'Italia in Iran, egli aveva raccolto dalla viva voce nell'Azerbaigian iranico o riprodotto in trascrizione fonetica. Erano pubblicazioni redatte in alfabeto siriano orientale o nell'alfabeto latino elaborato apposta in Unione Sovietica per le comunità di lingua neo-aramaica nordorientale immigrate nel Paese. Giovanni Garbini, presa visione dell'imponente malloppo, non esitò un minuto a inviarmelo per posta a Torino, con preghiera di occuparmene quanto prima. Per me fu un colpo di fortuna perché a Torino a quel tempo non esistevano ancora biblioteche orientistiche, se non per l'egittologia e l'indologia.

Il primo volume (E. Cerulli - F.A. Pennacchietti, *Testi neo-aramaici dell'Iran settentrionale*), fu fatto pubblicare da Garbini presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli nel 1971; l'anno prima Garbini fece tradurre dal russo e pubblicare a Napoli la *Grammatica di assiro moderno* di K.G. Tsereteli. Il secondo volume dei testi cerulliani, per il quale fu coinvolto Mauro Tosco (F.A. Pennacchietti - M. Tosco, *Testi neo-aramaici dell'Unione Sovietica*) vide la luce, sempre per interessamento di Giovanni Garbini, 20 anni dopo.

Nel frattempo, negli anni '70 e '80 comparvero i primi risultati delle ricerche di dialettologia e di letteratura popolare e religiosa in neo-aramaico che dal 1969 al 1974 io condussi sul campo in Iraq, durante il mio soggiorno non continuativo in qualità di segretario generale dell'Istituto Italo-Iracheno di Archeologia di Baghdad. Da allora l'Università di Torino ha dato un contributo sempre più vigoroso e differenziato al fecondo filone di ricerca che nel 1984 è stato inaugurato a San Francisco nel quadro del *XVIII Annual Meeting of the Middle East Studies Association of North America*, con tanto di *Newsletter*. Si tratta appunto nella neo-aramaistica, una disciplina in espansione a cui partecipano con entusiasmo studiosi di tutto il mondo, dando avvio a nuove metodologie di ricerca.

Tra i neo-aramaisti italiani segnalò in primo luogo Alessandro Mengozzi, che presenta una ricca e qualificata bibliografia di argomento linguistico, storico e letterario. Seguono Emanuela Braidà, Simona Destefanis, Alessandra Barotto e Fabio Gasparini.

Ritengo che Giovanni Garbini, che tanto ha innovato sui molteplici scenari della semitistica, non abbia disdegnato il merito di aver contribuito, per quanto solo indirettamente, allo sviluppo di un nuovo ramo della ricerca sulle lingue, la vita e il pensiero dei popoli semitici.

## Bibliografia

- Cerulli, E. - Pennacchietti, F.A.  
1971 *Testi neo-aramaici dell'Iran settentrionale, raccolti da Enrico Cerulli* (Pubblicazioni del Seminario di Semitistica. Ricerche 8), Napoli 1971.
- Garbini, G.  
1960 *Il semitico di Nord-Ovest*, Napoli 1960.
- Guidi, I.  
1883 *Beiträge zur Kenntnis des neuaramäischen Fellihī-Dialektes: Zeitschrift der Deutschen Morgenländischen Gesellschaft* 37 (1883) 293-318.
- Moscato, S.  
1960 *Lezioni di linguistica semitica*, Roma 1960.
- Moscato, S. (ed.)  
1964 *An introduction to the comparative grammar of the Semitic languages. Phonology and morphology*, Wiesbaden 1964.
- Pennacchietti, F.A.  
1968 *Studi sui pronomi determinativi semitici* (Pubblicazioni del Seminario di Semitistica. Ricerche 4), Napoli 1968.
- Pennacchietti, F.A. - Tosco, M.  
1991 *Testi neo-aramaici dell'Unione Sovietica, raccolti da Enrico Cerulli* (Istituto Universitario Orientale. Dipartimento di Studi Asiatici, Serie Minor 35), Napoli 1991.
- Tsereteli, K.G.  
1970 *Grammatica di assiro moderno* (Pubblicazioni del Seminario di Semitistica. Manuali 1), Napoli 1970.

PER CLAUDIANA SRL  
STAMPATO DA GLOBAL PRINT  
GORGONZOLA (MILANO)  
APRILE 2022

Copertina di Vanessa Cucco



Supplementi alla  
Introduzione allo studio della Bibbia

- Metzger, Bruce M. - Ehrman, Bart D.  
*Il testo del Nuovo Testamento*  
*Trasmissione, corruzione e restituzione*  
nuova edizione interamente rifatta  
[1] pp. 328 (e 25 tavv. n.t.)
- Blass, Friedrich - Debrunner, Albert  
*Grammatica del greco del Nuovo Testamento*  
[2] pp. 712
- Metzger, Bruce M., *Il canone del Nuovo Testamento*  
[3] pp. 288
- Schrage, Wolfgang, *Etica del Nuovo Testamento*  
[4] pp. 448
- Dunn, James D.G., *La teologia dell'apostolo Paolo*  
[5] pp. 760
- Fernández Marcos, Natalio, *La Bibbia dei Settanta*  
*Introduzione alle versioni greche della Bibbia*  
[6] pp. 384
- Niehr, Herbert, *Il contesto religioso dell'Israele antico*  
[7] pp. 264
- Baslez, Marie-Françoise, *Bibbia e storia*  
[8] pp. 392
- LaCocque, André - Ricoeur, Paul, *Come pensa la Bibbia*  
[9] pp. 424
- García Martínez, Florentino - Martone, Corrado  
*Testi di Qumran*  
[10] pp. 800
- Maier, Johann, *Le Scritture prima della Bibbia*  
[11] pp. 272
- Gnilka, Joachim, *Pietro e Roma*  
[12] pp. 256
- Murphy-O'Connor, Jerome, *Vita di Paolo*  
[13] pp. 480

- Saldarini, Anthony J., *Farisei, scribi e sadducei nella società palestinese*  
[14] pp. 320
- Dizionario Esegético del Nuovo Testamento*  
a cura di Horst Balz e Gerhard Schneider  
[15] pp. xl - coll. 2162 + 2046, pp. 26\*
- Gnilka, Joachim, *Teologia del Nuovo Testamento*  
[16] pp. 456
- Barclay, John M.G., *Diaspora*  
[17] pp. 488
- Hultgren, Arland J., *Le parabole di Gesù*  
[18] pp. 488
- Halpern, Baruch, *I demoni segreti di David*  
[19] pp. 504
- Levine, Lee I., *La sinagoga antica*  
1. *Lo sviluppo storico*  
[20] pp. 320
- Levine, Lee I., *La sinagoga antica*  
2. *L'istituzione*  
[21] pp. 321-792
- Theissen, Gerd, *Motivare alla Bibbia*  
*Per una didattica aperta della Bibbia*  
[22] pp. 320
- Albertz, Rainer, *Storia della religione nell'Israele antico*  
1. *Dalle origini alla fine dell'età monarchica*  
[23] pp. 400
- Albertz, Rainer, *Storia della religione nell'Israele antico*  
2. *Dall'esilio ai Maccabei*  
[24] pp. 401-800
- Gerstenberger, Erhard S., *Teologie nell'Antico Testamento*  
[25] pp. 352
- Gamble, Harry Y., *Libri e lettori nella chiesa antica*  
*Storia dei primi testi cristiani*  
[26] pp. 328
- Horsley, Richard A., *Galilea*  
*Storia, politica, popolazione*  
[27] pp. 392
- Stegemann, Wolfgang - Malina, Bruce J. - Theissen, Gerd  
*Il nuovo Gesù storico*  
[28] pp. 392

- Dunn, James D.G., *Gli albori del cristianesimo*  
 1. *La memoria di Gesù*  
 tomo 1. *Fede e Gesù storico*  
 [29] pp. 368
- Dunn, James D.G., *Gli albori del cristianesimo*  
 1. *La memoria di Gesù*  
 tomo 2. *La missione di Gesù*  
 [30] pp. 369-808
- Dunn, James D.G., *Gli albori del cristianesimo*  
 1. *La memoria di Gesù*  
 tomo 3. *L'acme della missione di Gesù*  
 [31] pp. 809-1056
- Hurtado, Larry W., *Signore Gesù Cristo 1*  
 [32] pp. 352
- Hurtado, Larry W., *Signore Gesù Cristo 2*  
 [33] pp. 353-760
- Sáenz-Badillos, Ángel, *Storia della lingua ebraica*  
 [34] pp. 384
- Seybold, Klaus, *Poetica dei Salmi*  
 [35] pp. 384
- Crüsemann, Frank, *La torà*  
*Teologia e storia sociale della legge nell'Antico Testamento*  
 [36] pp. 544
- Burridge, Richard A., *Che cosa sono i vangeli?*  
 [37] pp. 368
- Resseguie, James L., *Narratologia del Nuovo Testamento*  
 [38] pp. 280
- Malina, Bruce J., *Nuovo Testamento e antropologia culturale*  
 [39] pp. 272
- Esler, Philip F., *Conflitto e identità nella lettera ai Romani*  
 [40] pp. 496
- Esler, Philip F., *Israele antico e scienze sociali*  
 [41] pp. 392
- Albartz, Rainer, *Israele in esilio*  
 [42] pp. 456
- Robinson, James M., *Gesù secondo il testimone più antico*  
 [43] pp. 264
- Seybold, Klaus, *Poetica degli scritti narrativi nell'Antico Testamento*  
 [44] pp. 312

- Snyder, H. Gregory, *Maestri e testi nel mondo antico*  
[45] pp. 328
- Schütz, John H., *Paolo e l'anatomia dell'autorità apostolica*  
[46] pp. 304
- Klauck, Hans-Josef, *La lettera antica e il Nuovo Testamento*  
*Guida al contesto e all'esegesi*  
[47] pp. 480
- Rofé, Alexander, *Introduzione alla letteratura*  
*della Bibbia ebraica*  
1. *Pentateuco e libri storici*  
[48] pp. 272
- Rofé, Alexander, *Introduzione alla letteratura*  
*della Bibbia ebraica*  
2. *Profeti, salmi e libri sapienziali*  
[49] pp. 273-584
- Stegemann, Wolfgang, *Gesù e il suo tempo*  
[50] pp. 544
- Karrer, Martin, *Gesù Cristo nel Nuovo Testamento*  
[51] pp. 440
- Dunn, James D.G., *Gli albori del cristianesimo*  
2. *Gli inizi a Gerusalemme*  
tomo 1. *La prima fase*  
[52] pp. 512
- Dunn, James D.G., *Gli albori del cristianesimo*  
2. *Gli inizi a Gerusalemme*  
tomo 2. *Paolo, apostolo dei gentili*  
[53] pp. 513-976
- Dunn, James D.G., *Gli albori del cristianesimo*  
2. *Gli inizi a Gerusalemme*  
tomo 3. *La fine degli inizi*  
[54] pp. 977-1376
- Koester, Helmut, *Paolo e il suo mondo*  
[55] pp. 384
- Neyrey, Jerome H., *Rendere gloria a Dio*  
[56] pp. 256
- Walzer, Michael, *All'ombra di Dio*  
[57] pp. 200
- Fonrobert, Charlotte E., Jaffee, Martin S., *Il Talmud*  
*e la letteratura rabbinica*  
[58] pp. 432

- Dunn, James D.G., *La nuova prospettiva su Paolo*  
[59] pp. 600
- Koester, Helmut, *Da Gesù ai vangeli*  
[60] pp. 352
- Young, Francis M., *Esegesi biblica e cultura cristiana*  
[61] pp. 312
- Ferguson, Everett, *Il battesimo nella chiesa antica*  
tomo 1. *I primi due secoli*  
[62] pp. 368
- Ferguson, Everett, *Il battesimo nella chiesa antica*  
tomo 2. *Terzo e quarto secolo*  
[63] pp. 369-768
- Ferguson, Everett, *Il battesimo nella chiesa antica*  
tomo 3. *Quinto secolo*  
[64] pp. 769-1048
- McKnight, Scot, *Gesù e la sua morte*  
*Storiografia, Gesù storico e idea dell'espiazione*  
[65] pp. 472
- Pilch, John J., *Introduzione al mondo culturale della Bibbia*  
[66] pp. 320
- Rajak, Tessa, *Tradurre e sopravvivere*  
*La Bibbia greca della diaspora giudaica*  
[67] pp. 344
- Malina, Bruce J. - Neyrey, Jerome H., *Ritratti di Paolo*  
*Archeologia della personalità antica*  
[68] pp. 280
- Donahue, John R., *Il vangelo in parabola*  
[69] pp. 232
- Baslez, Marie-Françoise, *Le persecuzioni nell'antichità*  
[70] pp. 408
- Sachot, Maurice, *Quando il cristianesimo cambiò il mondo*  
1. *Il sovvertimento cristiano del mondo antico*  
[71] pp. 344
- Bockmuehl, Markus, *Simon Pietro nella Scrittura*  
*e nella memoria*  
[72] pp. 264
- Barton, John, *L'etica nell'Israele antico*  
[73] pp. 320

Dunn, James D.G., *Gli albori del cristianesimo*  
3. *Né giudeo né greco*  
tomo 1. *Nuovo inizio*  
[74] pp. 496

Dunn, James D.G., *Gli albori del cristianesimo*  
3. *Né giudeo né greco*  
tomo 2. *Un'identità contestata*  
[75] pp. 497-928

Jerome H. Neyrey, *Onore e vergogna nel vangelo di Matteo*  
[76] pp. 352

Boyarin, Daniel, *Leggere il Midrash*  
[77] pp. 198

Pummer, Reinhard, *I samaritani*  
[78] imminente







